

Appalti, Ance: no alle deroghe alle norme ordinarie per eventi

28 Aprile 2017

Non condivisibile la scelta del legislatore di stabilire poteri d'urgenza e nominare Commissari per un evento sportivo programmato nel 2020-21, eventualmente anche in deroga al nuovo Codice degli appalti

In questo modo si **“contraddicono i principi ispiratori della riforma Codice degli appalti, laddove si afferma il divieto di ricorrere a procedure in deroga alle norme ordinarie per eventi programmati**, per favorire la trasparenza e la regolarità dei meccanismi di aggiudicazione delle gare.” Questo il commento del **Presidente dell’Ance, Gabriele Buia**, in relazione alla norma inserita nel **decreto 50/2017**, cosiddetta manovrina, ora in corso di conversione in Parlamento. La norma prevede, infatti, che: **“al fine di assicurare la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino che si terranno a Cortina nel 2020 e nel 2021” venga “nominato un commissario”** che potrà approvare un **“piano di interventi”** necessari per progettare e realizzare **“nuovi impianti a fune”** o **“nuove piste per lo sci da discesa”** o anche per progettare e realizzare **“opere connesse alla riqualificazione dell’area turistica** della provincia di Belluno e in particolare nel comune di Cortina d’Ampezzo.” E se non bastasse il successivo comma 13 nomina **un ulteriore commissario**, il presidente pro tempore dell’Anas, con il compito di **garantire una tempestiva esecuzione** delle opere connesse **“all’adeguamento della viabilità statale della provincia di Belluno.”**

“Con queste deroghe si dimostra quello che noi più volte abbiamo denunciato e cioè che le procedure autorizzative e decisionali per realizzare opere pubbliche sono talmente lunghe e complicate da indurre lo stesso legislatore a cercare strade alternative”, commenta Buia. E’ necessario invece marciare tutti nella stessa direzione: **“se vogliamo promuovere la qualità e il rispetto delle regole**, e noi stiamo lavorando con grande impegno in questa direzione, non si può poi aprire alla **possibilità di derogare a quelle stesse norme**, che sono state approvate e implementate qualche giorno fa e di cui stiamo ancora attendendo la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, per favorire la realizzazione di opere pubbliche in modo trasparente ed efficiente.” L’augurio è che il **Parlamento “intervenga per correggere questa impostazione”** che induce a pensare che **“in Italia non si possano fare le cose per bene e in tempi rapidi senza ricorrere a scorciatoie** e individuando responsabilità diverse da quelle ordinarie.”